

# GUIDA AL BANDO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 2019



*C*osa fare se sei interessato a svolgere un anno di servizio civile universale? Qui proviamo a darti qualche indicazione utile per il nuovo bando volontari. I passi da fare dipenderanno non solo dai tuoi interessi, ma anche dall'ente presso cui sceglierai di svolgere il tuo servizio e soprattutto dal progetto a cui ti candiderai. Ricorda subito una cosa essenziale: la domanda di partecipazione può essere solo una e da quest'anno sarà in modalità esclusivamente on-line tramite lo SPID, il "Sistema Pubblico d'Identità Digitale". Ma vediamo subito in concreto cosa e come fare per candidarti...

## DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE...

Prima di tutto, cos'è il servizio civile universale? Beh, se sei qui a leggere questa guida è perché sei interessato a questa esperienza, per cui è bene sapere subito di che si tratta, non ti pare!? Per farla breve, dobbiamo subito dire che non è più il servizio civile "obbligatorio", quello che magari qualche tuo amico più grande o tuo padre hanno fatto quando c'era ancora il servizio militare per tutti. Non pensare che stiamo parlando di decenni fa, anzi! La leva militare obbligatoria è stata sospesa in Italia solo nel 2005 e fino ad allora, per svolgere il servizio civile alternativo, era necessario dichiararsi **obiettori di coscienza**. Magari l'espressione ti fa pensare a qualche strana formula giuridica, buona per chi studia legge, ma nella pratica ha segnato scelte personali e di vita di oltre **800mila giovani** come te, soprattutto dagli anni '70 in poi.

La nascita del Servizio Civile in Italia risale alla legge **n. 772 del 1972** (quasi cinquant'anni fa ormai!) con la quale veniva riconosciuta appunto l'Obiezione di coscienza, intesa come rifiuto del servizio militare obbligatorio, la cosiddetta "naja", e dell'uso delle armi.

La sua storia è travagliata, però vede l'impegno e la passione di migliaia di giovani che lo scelgono, oltre che il pronunciamento della **Corte Costituzionale** che nel 1985, con una storica sentenza (n. 164) riconosce la pari dignità tra il servizio militare e il servizio civile: entrambi i servizi, infatti, sono modi diversi per soddisfare il dovere di difesa della patria sancito dalla **Costituzione** (art. 52).

Nuove prospettive si sono aperte un po' di anni dopo, nel **1998 con la legge n. 230**, che nel primo articolo definiva il servizio civile «diverso per natura e autonomo dal servizio militare, ma come questo rispondente al dovere costituzionale di difesa della Patria e ordinato ai fini enunciati nei "Principi fondamentali" della



Costituzione». Il Servizio Civile diventava così alternativo a quello militare, tanto che la sua gestione passava dal Ministero della Difesa all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC), creato per l'occasione e dipendente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e oggi attivo nel Dipartimento delle Politiche giovanili e del Servizio civile universale.

Il nuovo Servizio Civile Nazionale (SCN), (ri) nasce invece diciotto anni fa, il **6 marzo del 2001 con la legge n. 64.**, in concomitanza con la legge che sancisce anche la "sospensione" della leva militare obbligatoria. È definito per questo "volontario" per distinguerlo da quello "obbligatorio" di cui parlavamo prima.

Più di recente, il **25 maggio 2016**, viene approvata la **legge 106** di delega al Governo per la «Riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale». La sua attuazione passa prima dal **Decreto legislativo n. 40/2017** entrato in vigore il **18 aprile 2017** e poi da un successivo decreto correttivo ed integrativo, il **n. 43/2018** entrato in vigore il **5 maggio** dello scorso anno.

La storia di questa esperienza, che in questi ultimi anni ha saputo già coinvolgere in Italia e nel mondo **oltre 500mila** giovani, donne e uomini, continua ancora ed è giunta a nuove sfide proprio con la sua riforma.

# OK, MA COM'È FATTO?

Hai ragione, cerchiamo di andare alle cose concrete... Il servizio civile universale ha una durata variabile a seconda del progetto **dai 12 agli 8 mesi**, e prevede in media **25 ore settimanali di attività**, ossia un impegno complessivo di **1.145 ore** nel caso di progetti annuali, articolate su cinque o sei giorni a settimana. Nell'anno, si ha diritto a 20 giorni di permesso ordinario (più altri straordinari) e a 15 giorni di malattia retribuiti, più altri 15 non retribuiti. Alcuni progetti inoltre possono prevedere fino a 3 mesi da trascorrere in Paesi dell'Unione Europea o per usufruire di un tutoraggio "finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro".

Durante il servizio è prevista una indennità mensile di **439,50 euro netti**, ma questo – ricorda sempre - non lo rende un lavoro (non è infatti uno stipendio!). Per il servizio civile all'estero, per ogni giorno passato fuori dall'Italia, è prevista **un'ulteriore integrazione dai 13 ai 15 euro**, portando così il compenso mensile a **circa 850 euro**. I progetti all'estero garantiscono anche il **vitto e l'alloggio**, o in sostituzione un contributo giornaliero aggiuntivo, nonché **4 viaggi rimborsati** (due di andata e due di ritorno) per e da il paese di destinazione. Nel servizio civile sono garantiti i **versamenti previdenziali "figurativi"** (ossia valgono ai fini pensionistici, ma dovranno poi essere versati da te se li vuoi riscattare); si possono inoltre maturare crediti per punteggi nei concorsi, e a seconda dei progetti potrai avere crediti formativi universitari. È inoltre prevista la certificazione delle competenze acquisite.

Infine, è prevista una **formazione obbligatoria**,



distinta in "generale" e "specifica", la cui durata complessiva non è mai inferiore alle 80 ore.

Nella scelta del tuo servizio, potrai individuare un progetto "settori" principali previsti, ossia: assistenza; protezione civile; patrimonio storico artistico e culturale; patrimonio ambientale e riqualificazione urbana, educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport; agricoltura in zona di montagna e agricoltura sociale e biodiversità; promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Per saperne di più dai uno sguardo [a questo link](#).

## I CONTI IN TASCA

Ma perché il compenso mensile del servizio civile è proprio di 439,50 euro? In principio, mentre si scriveva la nuova legge nel 2001, si ipotizzava che dovessero essere 310 euro al mese, all'epoca 600.000 lire. La relazione tecnica associata al disegno di legge delega sul servizio civile, prevedeva infatti originariamente un calcolo del compenso dei volontari «in rapporto al trattamento riservato al personale militare volontario in ferma annuale». La cifra, che derivava da una vera e propria formula matematica, era di 20.000 lire al giorno, ossia 10,33 euro, il 73% di quanto prendesse l'equivalente militare, ma comunque più dei 3,10 euro giornalieri che ricevevano gli obiettori di coscienza. Al mese, il calcolo è facile, facevano circa 310 euro. Fu il Direttore generale di allora, **Guido Bertolaso**, a stabilire l'importo di «lire 28.000 giornaliere, per 30 giorni al mese», ossia 840.000 lire che fanno al cambio 433,82 euro. Questa cifra non verrà subito indicata nel primo bando del 2001, lo sarà invece in quello successivo del 2002. Dal 2017 gli assegni di servizio civile sono equiparati a redditi esenti e quindi non imponibili ai fini IRPEF, mentre dal bando 2019 la cifra è salita a 439,50 per adeguamento agli indici ISTAT come previsto dall'art. 17 del D.Lgs. 40/2017.

Vuoi saperne di più? [Clicca qui per il link](#) alla sezione specifica del sito del Dipartimento.

## ALT, ASPETTA UN ATTIMO...

A questo punto forse è il caso di fare una sosta... Come avrai intuito, il servizio civile infatti è una scelta seria di un anno di impegno, con i suoi vantaggi ma anche i suoi doveri. Pensaci bene, è un momento importante per un giovane come te perché:

- Se sei tra coloro che non hanno ancora chiarezza circa le proprie attitudini ed il campo di impegno da scegliere dopo la scuola, ti è offerta la possibilità di “meditare” meglio su cosa vorrai “fare da grande”.
- Se sei tra quelli che hanno già intrapreso un percorso universitario, puoi scegliere il servizio civile come arricchimento del tuo itinerario formativo grazie al riconoscimento come tirocinio universitario o di crediti formativi.
- Se hai completato gli studi, il servizio civile può rappresentare un modo di avvicinarti al modo del lavoro e di sperimentare sul campo nuove capacità e professionalità.
- Se sei interessato ad un progetto all'estero, è un ottimo modo di mettersi alla prova in un paese e una cultura diversi dai nostri, entrare in contatto con persone con le loro storie e altra mentalità.

Considera che molti casi non ti saranno richieste particolari competenze professionali o formative, ma solo il desiderio di metterti in gioco e voglia di condividere un anno della tua vita con le persone che incontrerai, come raccontava un po' di tempo fa Valentina, “casco bianco” in servizio civile in Albania con l'Associazione “Papa Giovanni XXIII”. «Mi chiedo – scriveva Valentina - quale sia



*la prima cosa che deve fare un Casco Bianco. Chi siamo noi per entrare in casa d'altri e pensare di avere risposte per problemi dei quali ignoriamo le cause profonde? Rappresentiamo l'alternativa all'esercito: come corpo nonviolento di pace cosa ci differenzia da esso, a parte il rifiuto delle armi? Quando arriva in un posto, il soldato sa già quel che deve fare, non ha dubbi ma ordini, noi no. Il soldato non si ferma ad ascoltare e a pensare: a noi è chiesto di condividere. Condividere secondo me significa vivere con le persone, nel quotidiano, lasciare a casa le nostre abitudini e provare a cambiare punto di vista, e ascoltare. A volte è tutto quello che ci chiedono le persone che incontriamo, anche senza parlare».*

**Ricorda infine, anche cosa non è il servizio civile:**

- non è manodopera a basso prezzo;
- non è un parcheggio della vita;
- non è un'esperienza di volontariato.

Perciò una volta in servizio, non sarai né un “dipendente”, né un “collaboratore professionale”, né un “volontario”, ma un giovane che vive la sua esperienza per sé e per gli altri, e che si esercita ad essere sempre più un cittadino attivo.

## UN SANTO PER IL SERVIZIO CIVILE



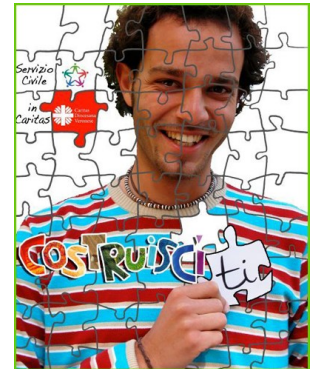
Lo sapevi che anche il servizio civile hanno il loro santo protettore? Si tratta di [san Massimiliano di Tebessa](#), martire nel 295 d.c. per obiezione di coscienza, perché chiamato alle armi si rifiutò di farlo in nome della sua fede. Per questo venne decapitato il **12 marzo** in una località dell'attuale Tunisia, e in quella data cade ancora oggi la sua ricorrenza liturgica. Sempre il 12 marzo di ogni anno, il **Tavolo ecclesiale sul servizio civile (TESC)** organizza in una città italiana sempre diversa il suo tradizionale incontro di tutti i giovani in servizio civile, giunto alla sua sedicesima edizione.

# SONO CONVINTO, E QUINDI?

**1°** Il primo passo è verificare di avere i requisiti base di ammissione, a partire da un'età compresa tra **i 18 e i 28 anni non superati (ossia 28 anni e 364 giorni) al momento della presentazione della tua domanda o della scadenza del Bando ovviamente (ossia alle ore 14:00 del 10 ottobre 2019)**. Devi inoltre essere:

- cittadino/a italiano/a oppure
- cittadino/a degli altri Paesi dell'Unione europea oppure
- cittadino/a non comunitario/a regolarmente soggiornante.

Non devi inoltre aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplodenti, ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici o di criminalità organizzata.



**Non puoi presentare domanda** per il servizio civile:

- se appartieni a corpi militari e alle forze di Polizia;
- se stai svolgendo o hai già svolto il servizio civile nazionale o universale, oppure se hai interrotto il tuo servizio civile prima della scadenza;
- se con l'ente che propone il progetto scelto, hai un rapporto di lavoro in corso o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, oppure se hai avuto, con lo stesso ente, un rapporto di lavoro o collaborazione retribuita nell'anno precedente, per una durata superiore a 3 mesi.

**Puoi invece ripresentare domanda:**

- se hai interrotto in precedenza il tuo servizio per aver superato tutti i giorni di malattia previsti e non hai svolto almeno 6 mesi di progetto, oppure se hai interrotto il servizio civile a conclusione di un procedimento sanzionatorio a carico del tuo ente;
- se stai svolgendo o hai già svolto il servizio civile nell'ambito del programma europeo "Garanzia Giovani", nell'ambito del progetto sperimentale europeo International Volunteering Opportunities for All e nell'ambito dei progetti per i Corpi civili di pace.

**Ricorda: i requisiti di partecipazione dovranno essere posseduti al momento della presentazione delle domande e mantenuti sino al termine del servizio, ad eccezione dei limiti di età.** !

## COUSA È LO SPID?

Quest'anno, per la prima volta, la candidatura avverrà esclusivamente in modalità on-line grazie ad una specifica piattaforma, raggiungibile da PC fisso, tablet o smartphone, cui si potrà accedere attraverso SPID, il "Sistema Pubblico d'Identità Digitale".

Il Dipartimento assicurerà tutto il supporto necessario per la compilazione della domanda attraverso siti web, semplici manuali, indirizzi mail dedicati e, se necessario, riceveranno assistenza diretta da parte degli enti di servizio civile interessati.

Pertanto per partecipare al Bando, occorre richiedere lo SPID con un livello di sicurezza 2.

Sul sito dell'AgID - Agenzia per l'Italia digitale ([www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid](http://www.agid.gov.it/it/piattaforme/spid)) sono disponibili tutte le informazioni necessarie, anche con faq e tutorial.

L'identità SPID è rilasciata dai Gestori di Identità Digitale (Identity Provider), soggetti privati accreditati da AgID che, nel rispetto delle regole emesse dall'Agenzia, forniscono le identità digitali e gestiscono l'autenticazione degli utenti. Puoi richiedere l'identità SPID al gestore che preferisci e che più si adatta alle tue esigenze. Il gestore, dopo aver verificato i tuoi dati, emette l'identità digitale, rilasciando le credenziali che ti permettono di accedere anche ad altri servizi pubblici.

Il servizio, per alcuni gestori, è a pagamento, quindi valuta tu quale utilizzare, nonché le modalità per te più adatte, in base anche al tempo necessario per completare la procedura, che di norma richiede 1-2 giorni.

# PAROLA D'ORDINE: SCEGLIERE BENE!

**2°** È importante che tu ti informi su un progetto che ti piaccia, proposto da un ente “accreditato”, pubblico (Comune, Provincia, ecc.) o privato (Associazioni, Caritas, organismi di volontariato, cooperative sociali, O.N.G., enti morali, ecc.), che magari conosci già e di cui condividi lo spirito e gli interessi.

Sul sito del Dipartimento delle Politiche giovanili e del Servizio Civile Universale (<https://www.politichegiovanilieserviziocivile.gov.it/>) trovi nei giorni del Bando un **motore di ricerca** che ti permette di individuare subito un progetto per ambito d'impiego o di territorio. Puoi anche cercarlo direttamente sul sito di un'associazione che conosci, che deve obbligatoriamente pubblicare almeno una sintesi dei suoi progetti con tutte le informazioni utili alla tua candidatura, tra cui i requisiti di accesso.

**Scegli con cura il progetto che ti interessa** (si tratta pur sempre di un anno di impegno...) e **leggi tutto**, in particolare gli obiettivi che si intendono perseguire, le attività per realizzarli, il numero di giovani necessari, i benefici riconosciuti e l'orario di servizio. Non è una cosa scontata né da sottovalutare, perché se verrai selezionato, **avrà l'obbligo di fare tutto quello che è previsto dal progetto**. Ricorda che i progetti possono richiedere anche **requisiti specifici per la selezione**.

**Un consiglio:** se sei indeciso su quale progetto fare, prendi contatto diretto con l'ente (meglio ancora se con più enti) scrivendo, telefonando, incontrando i referenti, visitando le sedi, partecipando agli incontri promozionali con gli ex volontari o con i volontari in servizio,... non avendo paura di essere indiscreti o pressanti con gli enti. Insomma... la parte più difficile del servizio civile è la scelta dell'ente e del progetto, sia in ordine alla corrispondenza con le proprie aspettative sia in relazione alla possibilità di essere ritenuti idonei e selezionati, quindi **bisogna dedicarci tanto tempo**.

Per questo sono gli stessi enti a prevedere dei corsi propedeutici o informativi: verifica sul loro sito le eventuali date e tutte le altre informazioni utili.

Inoltre da qualche anno il Dipartimento ha attivato nel periodo del Bando uno specifico sito <https://www.scelgoiserviziocivile.gov.it/> su cui puoi trovare tutte le informazioni sulle modalità di candidatura e sui progetti finanziati.

**! Ricorda: puoi presentare solo una domanda e per un solo progetto, inoltre una volta presentata non potrai più ritrarla, quindi valuta per bene tutto!**



## E POI, CHE FARE?

**3°** Terzo passo fondamentale per partecipare al Bando è **compilare correttamente la domanda di partecipazione, secondo quanto previsto** dalla piattaforma “Domanda on Line” (DOL), raggiungibile tramite PC, tablet e smartphone che trovi al link <https://domandaonline.serviziocivile.it>.

Per accedervi i cittadini italiani residenti in Italia o all'estero e i cittadini di Paesi extra Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia devono dotarsi dello SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, con un livello di sicurezza pari almeno a 2. Invece, i cittadini appartenenti ad un Paese dell'Unione Europea diverso dall'Italia o a Svizzera, Islanda, Norvegia e Liechtenstein, che ancora non possono disporre dello SPID, e i cittadini di Paesi extra Unione Europea in attesa di rilascio di permesso di soggiorno, possono accedere ai servizi della piattaforma DOL previa richiesta di apposite credenziali al Dipartimento, secondo una pro-

cedura disponibile sulla home page della piattaforma stessa.

La piattaforma, che consente di compilare la domanda di partecipazione e di presentarla, ha una pagina principale “Domanda di partecipazione” strutturata in 3 sezioni, riguardanti la **scelta del progetto, l’inserimento dei propri dati e dichiarazioni**, e infine un tasto **“Presenta la domanda”**. Per poter presentare la domanda occorre completare le tre sezioni. Confermata e inoltrata la domanda on-line, sarà il Sistema di protocollo del Dipartimento ad inviarti, tramite posta elettronica, la ricevuta di attestazione della candidatura con il numero di protocollo e la data e l’orario di presentazione della domanda stessa.

È possibile accompagnare la domanda caricando

sul sistema in formato PDF il proprio *Curriculum vitae* e copia di ogni attestato, titolo o certificato che ne fanno parte che possano illustrare le tue conoscenze specifiche in relazione all’ambito del progetto, utili soprattutto per chi dovrà poi selezionarti.

Un [manuale disponibile a questo link](#) ti spiega più nel dettaglio ogni singolo aspetto della procedura.

**!** Ricorda che se poi la tua domanda fosse respinta o non venissi selezionato, potrai ripresentarla al Bando successivo; se invece venissi selezionato ed entrassi in servizio, potrai sempre abbandonare, ma questo ti impedirà di ripresentare domande. Perciò se hai dubbi e ci ripensi, **rinuncia prima di entrare in servizio, solo così potrai riprovare la prossima volta**. Riflettici bene!!

## COSA SUCCEDE DOPO LA DOMANDA?

**4°** Consegnata la domanda, sarà l’ente a dare notizia della data e della sede per le **selezioni**. È un tuo diritto saperlo e l’ente deve comunicartelo nella maniera più precisa possibile, ma tu fai in modo di rimanere in contatto o aggiornato tramite il sito web. La cosa è delicata, infatti se non ti presentassi nella data prevista per la selezione, saresti automaticamente escluso. La selezione avviene con un colloquio, a partire dalla tua domanda scritta (ecco perché è importante compilarla bene) e dai titoli che hai presentato, secondo il sistema di selezione che l’ente pubblica sul suo sito già all’uscita del Bando.. Ogni selezione deve sempre rispondere a criteri di trasparenza, pubblicità ed imparzialità.



Dopo la selezione, dovrai attendere che l’ente pubblichi o comunichi le **graduatorie** per ogni progetto o sede di attuazione, dove saranno indicati con punteggio decrescente gli “idonei selezionati” per ciascuna sede del progetto e, via via a scendere, gli eventuali “idonei non selezionati”, per mancanza di posti. Sarai idoneo se otterrai un punteggio di almeno 36/60 (a meno che non sia stato adottato un criterio diverso in sede di accreditamento). A parte, potranno essere indicati anche i candidati “non idonei”, con la motivazione della loro esclusione e in un ulteriore elenco, i candidati che non hanno sostenuto il colloquio o che sono stati esclusi per altri motivi, anche qui con indicazione del motivo dell’esclusione. Tutti dovranno comunque essere avvisati tempestivamente dall’ente presso cui avranno fatto domanda.

Ricorda che le graduatorie, quando vengono pubblicate, sono “provvisorie”, infatti portano la dicitura “fatte salve le verifiche di competenza” che effettua il Dipartimento delle Politiche giovanili e del Servizio civile universale. Una volta approvate, gli enti sono tenuti ad assicurare alle graduatorie definitive adeguata pubblicità al fine di consentire eventuali ricorsi da parte degli interessati.

Dopo tutto questo, se sarai stato selezionato, non ti rimane che segnarti sul calendario la data di avvio del progetto ed aspettare che ti arrivi on-line sulla piattaforma il tuo “contratto” da firmare. Presentati così in sede per iniziare il tuo progetto, sei diventato un “giovane operatore in servizio civile universale”! Ma questa, come si dice, è tutta un’altra storia...

# VOCABOLARIO MINIMO DEL SCU

Alcune ulteriori informazioni tratte dal dPCM del 14 gennaio 2019: “[Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale](#)”.

## Assicurazione

Durante tutto il tuo periodo di servizio civile avrai un'assicurazione dei rischi per infortuni, malattia e responsabilità civile verso terzi, e nel caso svolgi il tuo servizio all'estero anche prestazioni di assistenza.



## Attestazione delle competenze

Le competenze che l'operatore volontario ha potuto maturare durante lo svolgimento del servizio civile, in conformità con quanto previsto dal progetto, sono attestate dall'ente di assegnazione presso cui lo stesso ha effettuato il servizio civile, mediante il rilascio di un attestato standard e, se previsto dal progetto, di un attestato specifico, oppure possono essere certificate da parte di soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013.

## Attestato di fine servizio

Il Dipartimento rilascia all'operatore volontario, che ha completato i mesi di servizio indicati nel contratto, l'attestato da cui risulta l'effettuazione del periodo di servizio svolto, con l'indicazione del progetto, e dell'ente, previa acquisizione del questionario di fine servizio disponibile sul sito istituzionale del Dipartimento (area volontari), debitamente compilato dall'operatore volontario.

L'attestato viene rilasciato a chi ha svolto almeno 6 mesi di servizio e lo abbia interrotto per documentati motivi di salute, per causa di servizio o di forza maggiore. In caso contrario si può chiedere al Dipartimento una certificazione relativa al periodo di servizio civile prestato.

## Compenso mensile

Non è uno stipendio, ma una “indennità” che ti viene pagata a fine mese, a partire di solito dal primo mese successivo a quello dell'inizio del servizio. Per chi svolge servizio civile in Italia corrisponde a 439,50 euro al mese, per i volontari all'estero è maggiorata dai 13 ai 15,00 euro al giorno (a seconda dei Paesi) per ognuno di questi passato nella **sede di servizio** (*vedi*) nel paese straniero.

## Conto Corrente

È quello che ti serve per ricevere il **compenso mensile** (*vedi*). Puoi utilizzare uno che hai già, bancario o postale, basta che sia intestato (o contestato) a te, oppure aprirne uno per l'occasione.

## Crediti universitari e concorsi

Il servizio civile prevede la possibilità del riconoscimento di crediti universitari oltre che ad essere riconosciuto nei concorsi pubblici con le stesse modalità e lo stesso valore del servizio prestato presso gli Enti Pubblici. Nel progetto sono indicate le convenzioni universitarie attivate dall'ente per il riconoscimento dei crediti formativi ed altre eventuali convenzioni per **attestati di competenze professionali** (*vedi*).

## Formazione

Si articola in formazione “generale” e “specificata” ed è obbligatoria, tanto che in caso di assenza sei tenuto a recuperare eventuali ore perse. Quella generale presenta il servizio civile nei suoi contenuti più importanti, a partire dalla storia e dai valori di riferimento, e deve durare almeno 30 ore. Quella specifica approfondisce invece i contenuti propri del tuo progetto, ed ha una durata minima di 50 ore. Complessivamente quindi la formazione dura dalle 80 alle 150 ore massimo.



## Guida automezzi

Puoi guidare mezzi dell'ente, se previsto dal tuo progetto e per le attività che questo prevede. Per svolgere il servizio, puoi anche usare la tua auto oppure quella di altri, solo se espressamente autorizzato dal tuo ente e se previsto dal progetto. In questo caso l'ente deve però programmare in maniera precisa attività, orari e percorsi da fare, nonché indicare l'uso del tuo mezzo e pagarti relativi costi (spesa per la benzina, per i parcheggi ecc.). Inoltre tu devi anche dichiarare di accettare di rendere disponibile la tua auto nel corso dello svolgimento del servizio, con le modalità e nei limiti concordati con l'ente. La polizza assicurativa dell'Unsc copre i rischi loro derivanti dalla guida, il resto da apposita polizza stipulata dall'ente.

## Infortuni durante il servizio

Per gli infortuni avvenuti durante l'orario di servizio, compreso il tragitto da e per la **sede di servizio** (*vedi*) i giorni di assenza non vanno calcolati nei 15 giorni di **malattia** (*vedi*) spettanti nell'arco del servizio, né nei 15 aggiuntivi. In questo caso infatti spetta l'intero compenso fino a completa guarigione, definita con apposito certificato medico. Il periodo di assenza dal servizio, in questi casi, è considerato prestato a tutti gli effetti. Ovviamente non c'è il rischio di essere esclusi dal servizio.

## Lavoro

Il servizio civile non è un lavoro, tanto che il suo svolgimento non comporta la cancellazione dalle liste di collocamento. Anche per questo è compatibile con altre attività lavorative (subordinate o autonome), se ovviamente queste non impediscono lo svolgimento del servizio stesso. Il servizio civile permette però di vedere *certificate le proprie competenze* al termine dell'esperienza svolta.

## Malattia

Hai diritto nell'anno a 15 giorni di malattia, che vanno sempre documentata tramite certificato ed ovviamente non sono frazionabili in ore. Se superi i 15 giorni, hai diritto ad un massimo di altri 15, ma in questo caso ti viene decurtato il **compenso mensile** (*vedi*). Superati questi ulteriori quindici giorni, sei escluso dal progetto. Questo non vale invece per gli **infortuni durante il servizio** (*vedi*).

## Maternità

Si applica in tutto e per tutto la legge sulla Tutela della maternità, ossia il decreto legislativo 26 marzo 2001 n.151, espressamente richiamato dal decreto legislativo n. 77 del 2002. Durante il primo anno di vita del bambino, l'operatrice volontaria, in caso di orario giornaliero di servizio di sei ore, può usufruire durante la giornata di due periodi di riposo, pari a un'ora ciascuno, anche cumulabili. Nell'ipotesi di orario giornaliero di servizio inferiore alle sei ore, l'operatrice volontaria può usufruire di un periodo di riposo della durata di un'ora.

## Misure aggiuntive

Sono tra le novità della riforma del servizio civile universale. Alcuni progetti possono prevedere, oltre ad una durata variabile tra gli 8 e i 12 mesi, anche un periodo di permanenza fino a tre mesi in un altro Paese UE o un periodo di tutoraggio ma anche strumenti per favorire la partecipazione di giovani con minori opportunità.

## Orario di servizio

Viene indicato nei progetti o in ore settimanali o con un monte ore annuo, e si articola obbligatoriamente su 5 o 6 giorni settimanali. A seconda delle caratteristiche del progetto, l'ente può scegliere se indicare la durata del servizio su base settimanale, ed in questo caso le ore dovranno essere almeno 25, oppure su base annuale, ossia 1.145 ore complessive con almeno 20 settimanali. I venti giorni dei **permessi** (*vedi*) non rientrano nel computo del monte ore previsto dal progetto e al termine dei dodici mesi del progetto, bisognerà avere effettivamente svolto tutte le ore di servizio ed aver utilizzato tutti i venti giorni di permesso. La formazione (*vedi*) rientra invece nel calcolo del monte ore complessivo così come i giorni di

malattia.

### Permessi

Nell'anno di progetto hai diritto a 20 giorni di permesso, che valgono per l'intera giornata di servizio e non sono frazionabili in ore. Questi variano in base alla durata complessiva del progetto come da tabella. Ti devono bastare per tutto, perché coprono qualunque tipologia, anche gravi necessità familiari, licenze matrimoniali, ecc. Hai però diritto a dei giorni aggiuntivi di permesso per lutti familiari, esami universitari, donazioni di sangue e per nomina alla carica di presidente, segretario di seggio e scrutatore, rappresentante di lista, nonché per emergenze ed esercitazioni di protezione civile o nei vigili del fuoco, per viaggi di spostamento in occasione di consultazioni elettorali, se fai servizio all'estero o se sei chiamato a testimoniare in tribunale. I 20 giorni di permesso vanno presi tutti entro la fine del progetto e non possono essere superati, pena l'esclusione dal servizio.

Descrizione	Giorni Permesso	Giorni Malattia
<b>Progetti SCU</b> della durata di <b>12 mesi</b>	20	15
<b>Progetti SCU</b> della durata di <b>11 mesi</b>	18	14
<b>Progetti SCU</b> della durata di <b>10 mesi</b>	17	13
<b>Progetti SCU</b> della durata di <b>9 mesi</b>	15	11
<b>Progetti SCU</b> della durata di <b>8 mesi</b>	13	10

### Rinunce e abbandoni

Puoi rinunciare al servizio civile prima di entrare in servizio, oppure interromperlo dopo averlo iniziato. Nel primo caso avrai ancora la possibilità di ripresentare domanda al bando successivo, mentre nel secondo caso non potrai più svolgere il servizio civile. In caso di rinuncia o abbandono entro i primi 4 mesi dall'inizio del progetto (se questo è annuale), c'è la possibilità per chi è dietro nelle graduatorie di subentrare in servizio per il tempo rimanente del progetto.

### Sanzioni disciplinari

In caso di gravi mancanze durante il tuo servizio, potresti ricevere richiami scritti da parte dei tuoi responsabili. Se queste mancanze si ripetono o sono eccessivamente gravi si può arrivare anche alla decurtazione della paga e all'esclusione dal servizio.

### Sede di servizio

E' il luogo fisico presso cui presti servizio e dove ti rechi ogni giorno per iniziarlo. La si può cambiare temporaneamente per non più di 60 giorni di servizio, se previsto dal progetto e previa autorizzazione del Dipartimento.

**Nota:** questo documento è in continuo aggiornamento. È liberamente utilizzabile e riproducibile, tranne che per fini commerciali e di opere derivate, purché gentilmente se ne citi la fonte [www.esseciblog.it](http://www.esseciblog.it) e si mantenga la presente nota. Se possibile, segnalateci le vostre osservazioni ed integrazioni all'indirizzo [francesco.spaqnolo@caritas.it](mailto:francesco.spaqnolo@caritas.it). Grazie.

# PICCOLA CRONISTORIA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA E DEL SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

- 1948** Pietro Pinna rifiuta il servizio militare per scelta nonviolenta.
- 1957** L'on. Lelio Basso ed altri deputati socialisti presentano una proposta di legge per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza.
- 1972** Il 15 dicembre viene promulgata la Legge n.772 che riconosce l'obiezione di coscienza e, di fatto, il servizio civile.
- 1981** Primo disegno di legge per il servizio militare volontario femminile.
- 1985** Il 24 maggio con la sentenza n. 164, la Corte Costituzionale afferma la pari dignità tra servizio militare e servizio civile da considerare entrambi come forme di difesa della patria.
- 1987** La Commissione per i Diritti Umani dell'ONU riconosce l'obiezione di coscienza al servizio militare come diritto dell'uomo.
- 1988** Con un documento programmatico, nasce la CNESC, Consulta Nazionale Enti Servizio Civile. Ne fanno parte Acli-Enaip, Arci, Caritas Italiana, Cenasca-Cisl, Cesc, Ispettorie Salesiane, Italia Nostra e Wwf.
- 1989** La sentenza n.470 della Corte Costituzionale dichiara illegittima la maggior durata del servizio civile e parifica la sua durata a quella del servizio militare.
- 1992** La riforma della legge n. 772/72 viene approvata dopo 8 anni di lavoro, ma il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, non firma la legge rinviandola alle Camere, che verranno sciolte poco dopo.
- 1998** Si conclude il cammino della riforma. Il 15 luglio viene approvata la legge n. 230 "Nuove norme in materia di obiezione di coscienza" che sancisce il principio che il servizio civile è un diritto soggettivo e le motivazioni dell'obietto non sono sottoposte ad alcuna valutazione.
- 2000** Inizia la gestione del servizio civile da parte dell'Ufficio nazionale (U.N.S.C). Il 14 novembre è promulgata la legge n. 331 recante "Norme per l'istituzione del servizio militare professionale", voluta dall'allora Ministro della Difesa Sergio Mattarella, che stabilisce la fine della leva obbligatoria a partire dal 2007 (poi anticipata al 2005).
- 2001** Il 6 marzo è promulgata la legge che istituisce il servizio civile nazionale "volontario". Il nuovo Sc nazionale è infatti «prestato su base esclusivamente volontaria», aperto a uomini e per la prima volta anche alle donne.
- 2002** L'8 luglio viene approvato il D.lgs n. 77/02 attuativo della legge 64/01, che entrerà in vigore in maniera definitiva il 1 gennaio 2005 dopo la sospensione della leva obbligatoria.
- 2004** La sentenza della Corte Costituzionale n.228/04 del 16 luglio riconosce ancora una volta il SC, secondo l'art. 52 della Costituzione, come dovere del cittadino e riservando la legislazione esclusivamente alla Stato. Il 29 luglio la Camera approva in via definitiva la legge n.226/04 (promulgata il 23 agosto) di Riforma della Leva obbligatoria, che ne sancisce la sospensione definitiva.
- 2005** Dal 1° luglio tutti gli obiettori possono chiedere il congedo anticipato, finisce la storia dell'obiezione di coscienza al servizio militare.
- 2006** Dal 1° gennaio entra definitivamente in vigore il d.lgs. n 77/02 che attua la legge sul servizio civile nazionale volontario. Nasce la Rappresentanza nazionale dei giovani volontari.
- 2011** Un ricorso di due giovani stranieri esclusi dal bando nazionale riapre la questione del loro accesso al servizio civile.
- 2013** Il servizio civile nazionale si apre per la prima volta anche agli stranieri.
- 2014** Si avvia in Parlamento la sua riforma collegata con quella del Terzo settore. Bandi di servizio civile con Garanzia Giovani.
- 2015** Primi avvisi di servizio civile collegati con Garanzia Giovani. La Corte Costituzionale con la sentenza n. 199 del 15 giugno sancisce l'apertura del servizio civile anche per i giovani stranieri regolarmente presenti in Italia. Si avvia sperimentazione Corpi Civili di Pace.
- 2016** La riforma del servizio civile universale viene approvata il 25 maggio, la legge è la n. 106 del 6 giugno. Il 9 novembre il Consiglio dei Ministri approva lo schema di Decreto legislativo di attuazione della riforma del servizio civile universale.
- 2017** Il 6 marzo il Presidente della Repubblica firma il Decreto legislativo n. 40, che attua la legge Delega 106/2016 in materia di servizio civile universale, e che entra in vigore il 18 aprile. Il 31 maggio la Regione Veneto annuncia il ricorso alla Corte Costituzionale sul D.Lgs. 40/2017. Il 5 giugno parte il primo contingente di 97 volontari dei Corpi Civili di Pace.
- 2018** Il 22 febbraio il Governo approva il decreto correttivo n. 43, per integrare il D.Lgs. 40/2017. Con la sentenza n. 171 del 20 luglio la Corte Costituzionale dichiara "non fondate" tutte e tre le questioni di legittimità costituzionale sollevate dalle Regioni Lombardia e Veneto sul decreto legislativo 40/2017 di attuazione del servizio civile universale.

## PER CANDIDARSI

<https://domandaonline.serviziocivile.it>

<https://www.scelgoilserviziocivile.gov.it/>

## LINK UTILI

- <http://www.serviziocivile.gov.it>
- <http://www.esseciblog.it>
- <http://www.cnesc.it/>
- <http://www.acliserviziocivile.org/>
- <http://www.aism.it/>
- <http://www.inac-cia.it/>
- <http://www.amesci.org/>
- <http://www.anpasnazionale.org/>
- <http://www.anspi.it/>
- <http://www.apg23.org/>
- <http://www.arciserviziocivile.it/>
- <http://www.avis.it/>
- <http://www.caritas.it>
- <http://www.cescproject.org/>
- <http://www.serviziocivile.coop/>
- <http://www.diaconiavaldese.org>
- <http://www.salesianiperilsociale.it/>
- <http://www.focsiv.it/>
- <http://www.legacoop.it/>
- <http://www.misericordie.it/>
- <http://www.serviziociviledoncalabria.it/>
- <http://www.unitalsi.info/>
- <http://www.antennedipace.org/>
- <http://www.serviziocivilemagazine.it/>
- <http://www.redattoresociale.it/>
- <http://www.vita.it/>

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Call center dell'Ufficio nazionale del servizio civile: 06 6779.5999

## PAGINE SOCIAL

- [https://www.facebook.com/home.php?sk=group\\_158149777561565&ap=1](https://www.facebook.com/home.php?sk=group_158149777561565&ap=1)
- <https://www.facebook.com/pages/Servizio-Civile-Nazionale/108974574680>
- [https://www.instagram.com/servizio\\_civile\\_universale/](https://www.instagram.com/servizio_civile_universale/)

## BIBLIOGRAFIA MINIMA

- S. Albesano, *Storia dell'obiezione di coscienza in Italia*, Santi Quaranta, Treviso 1993
- L. Astolfi - E. Gentina - D. Milano, *V.O.C.I., servizio civile volontario una scelta di pace*, EGA, Torino 2006
- G. Calandrino, G. De Maria, P. Del Vecchio, E. Di Maggio, P. Frani, A. Orlando, *Abitamondo. A partire dalla pace, per amare la città ed abitare il mondo*, Ed. AVE, Roma 2004
- G. Calandrino, G. De Maria, P. Del Vecchio, E. Di Maggio, P. Frani, A. Orlando, *Educamondo. Percorsi di formazione alla Pace, Cittadinanza, Giustizia e Solidarietà*, Ed. AVE, Roma 2005
- A. Capitini, *L'obiezione di coscienza in Italia*, Lacaita, Manduria, 1959
- A. Castagna (a cura di), *I cristiani e l'obiezione di coscienza al servizio militare*, EDB, Bologna 1992
- A. Cavagnaro - W. Nanni (a cura di), *Il nuovo servizio civile*, Fondazione Zancan, Padova 2004
- A. Chiara, D. Cipriani, L. Liverani (a cura di), *Voci sull'obiezione*, Ed. La Meridiana, Molfetta (BA) 2004
- D. Cipriani, *In difesa della Patria, Quasi una storia dell'Odc in Italia*, Ed. La Meridiana, Molfetta (BA) 1999
- P. Consorti - F. Dal Canto, *La difesa della patria. Con e senza armi*, Ed. FrancoAngeli, Milano 2010
- R. De Cicco, *Le vie del Servizio Civile. Giovani e virtù civiche tra Europa Unita e processo di globalizzazione*, Gangemi Editore, Roma 2011
- R. De Cicco, *Il servizio civile universale. Una politica "con" e "per" i giovani*, Arcane Editore, Canteramo (RM) 2017
- G. Grigolin - T. Vecchiato (a cura di), *Formarsi al servizio civile, Proposte, esperienze, risultati*, Il Mulino, Bologna 2011
- E. Marta (a cura di), *Costruire cittadinanza. L'esperienza del Servizio Civile Nazionale Italiano*, Editrice La Scuola, Brescia 2012
- L. Milani, *L'obbedienza non è più una virtù*, Ed. Millelire, Viterbo 1994
- M. Paolicelli - M. Vignarca, *Il caro armato*, Altreconomia, Roma 2009
- P. Pinna, *La mia obiezione di coscienza*, Movimento Nonviolento, Verona 1994
- L. Righi, (a cura di), *Giovani e servizio civile, Uno strumento di cittadinanza sociale*, Ed. FrancoAngeli, Milano 2004
- E. Rossi - D. Dal Canto (a cura di), *Le prospettive del servizio civile in Italia: dalla legge n. 64/2001 ai decreti attuativi*, Documentazione sui servizi sociali n. 52, Fondazione E. Zancan, Padova 2002
- E. Rossi, *Un anno per cambiare. Il Servizio Civile in Legacoop*, Roma, Armando Editore, 2011
- P. Sospiro, *Il servizio civile. Un programma di educazione non formale alla cittadinanza. Un'indagine sulla condizione dei volontari*, Ariccia (Roma), Aracne editrice 2014
- F. Spagnolo, *Prenditi un anno da regalarti. Piccola guida al nuovo Servizio civile*, Ed. AVE, Roma 2003
- A. Trevisan, *Ho spezzato il mio fucile*, EDB, Bologna 2010
- R. Venditti, *L'obiezione di coscienza al servizio militare*, Giuffrè Editore, Milano 1999